



COMUNE DI MORNESE

Provincia di Alessandria

C.A.P. 15075 – TEL. 0143.887858 FAX 0143.887601

E-MAIL info@comune.morneuse.al.it

DELIBERAZIONE N.	15
------------------	----

ORIGINALE

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

**IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) – componente TARI (Tassa Rifiuti).
Approvazione Piano Finanziario e tariffe per l'anno 2015.**

L'anno 2015, il giorno ventiquattro mese di luglio ore 18,30 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano

PESTARINO Simone – Sindaco
ARECCO Angelo Giovanni
MAZZARELLO Claudio Giacomo
GASTALDO Matteo
ANFOSSO Desirèe Sara
GASPARINI Virginio
CONTI Ada Maria
FORNASIERO Enrico
PESTARINO Gabriele
ANGELINI Dino Angelo
CAMINATI Alberto

Presenze	Assenze
x	
x	
x	
	x
	x
x	
x	
x	
	x
	x
x	
TOTALI	7 4

Assiste l'adunanza Segretario comunale Sig. Caviggia Gian Franco, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Sig. Pestarino Simone assume la presidenza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato posto al n. 06 dell'Ordine del Giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68;

Letti in particolare i commi da 650 a 654, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto che il termine per la deliberazione del bilancio 2015 è prorogato, da ultimo, al 30/07/2015;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto in conformità all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e così articolato:

- Costi operativi di gestione – CG
- Costi Comuni – CC
- Costi d'uso del capitale – CK
- Prospetto riduzioni parte fissa
- Ripartizioni dei costi di parte fissa e parte variabile;

Visto il Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa Rifiuti (TARI) componente dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 23, in data 30/09/2014, il quale in particolare NON prevede riduzioni tariffarie per la componente TARI:

Atteso che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, della legge 147/2013 (soprariportato) vengono determinate le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Visto il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 28 in data 04/12/2000;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il parere favorevole del Segretario comunale in ordine alla sola regolarità tecnico amministrativa e contabile a norma art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e del Regolamento comunale sui controlli interni;

Con il seguente risultato della votazione, accertato dagli scrutatori-ricognitori di voti e proclamazioni dal sig. presidente:

presenti n. 7, votanti n. 7, voti favorevoli n. 6, voti contrari n.1 (Caminati Alberto);

DELIBERA

1) di approvare il piano finanziario **del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l' anno 2015**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e articolato nelle seguenti sezioni:

- Costi operativi di gestione – CG
- Costi Comuni – CC
- Costi d'uso del capitale – CK
- Prospetto riduzioni parte fissa
- Ripartizioni dei costi di parte fissa e parte variabile;

2) di fissare per l'anno 2015, nelle misure di cui ai prospetti allegati, le tariffe per l'applicazione dalla tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013;

3) copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to SIMONE PESTARINO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to G. CAVIGGIA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 17/08/2015 al 31/08/2015.

Mornese, il 17/08/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to G. CAVIGGIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(ART. 134, D.LGS. 18 AGOSTO 2000) N. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- oggi decorsi 10 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)
 dichiarata immediatamente esecutiva (134, comma 4, D. Lgs. 267/2000)

Mornese, il

IL SEGRETARIO COMUNALE
G. Caviggia

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto della presente;

Visto l'art 49 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267

SI ESPRIMONO

I seguenti pareri favorevoli da parte del Segretario Comunale, in assenza dei funzionari responsabili dei rispettivi servizi, in ordine di regolarità

Tecnica

Contabile

F.to G. Caviggia

F.to G. Caviggia

Per quanto di competenza

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Li, 17/08/2015



IL SEGRETARIO COMUNALE

PIANO FINANZIARIO GESTIONE TARI

Premessa normativa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo **tributo comunale sui rifiuti e servizi**.

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come detto e come previsto dall'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011, che ha istituito il tributo, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La TARI, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Il Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento Comunale di Igiene Urbana; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

I criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono quelli indicati nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 recante «Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani» (c.d metodo normalizzato) attuativo dell'art. 49 del D.lgs. 22/1997, «tariffa Ronchi».

I costi da coprire sono quelli indicati nella seguente tabella:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	Costi Fissi	Costi Variabili
CGIND: Costi di gestione del ciclo dei servizi rsu		
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze	19.153,270	
CRT - Costi di raccolta e trasporto rsu		32.202,310
CTS - Costi di trattamento e smaltimento rsu		25.980,090
AC - Altri costi	3.330,380	
CGD : costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata		
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		16.338,860
CTR - Costi di trattamento e riciclo		
CC : Costi Comuni		
CARC - Costi amministrativi dell' accert., riscossione, contenzioso	1.650,750	
CGG - Costi generali di gestione	16.618,370	
CCD - Costi comuni diversi	5.000,000	
CKn : Costi d' uso del capitale relativi all' anno di riferimento		
ACC - Accantonamenti	9.867,450	
AMM - Ammortamenti		
R - Renumeraazione del capitale investito		

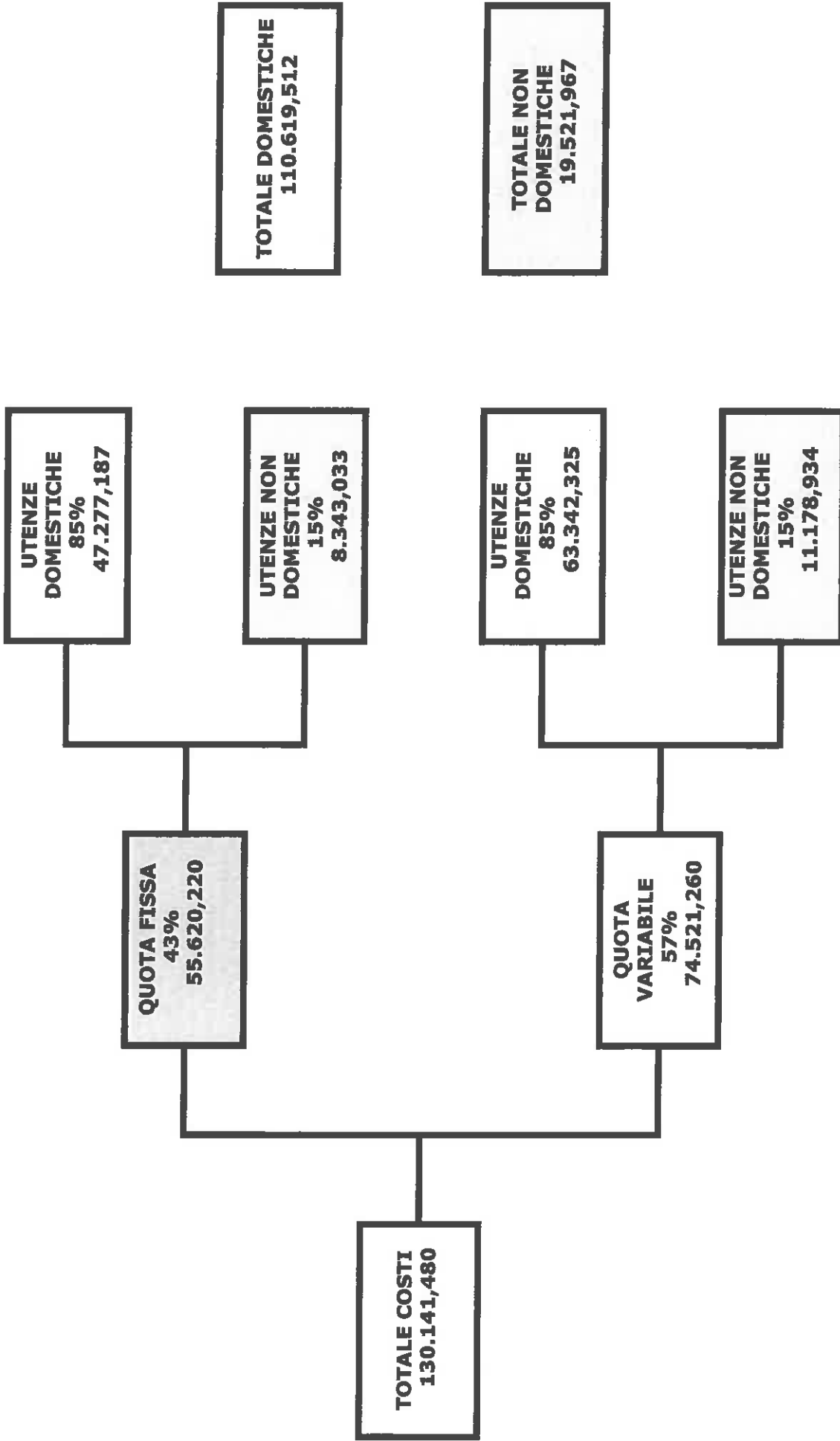
IP : Tasso di inflazione programmata	
X% : Percentuale recupero di produttività applicata	

TOTALE COSTI	130.141,480
di cui Fissi	55.620,220
di cui Variabili	74.521,260

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$ST_n = (CG + CC)n-1 (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

- ST_n = Sommatoria delle Entrate Tariffarie di riferimento
CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani anno precedente
CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente
IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento
X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento
CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento



TARIFE E COEFFICIENTI APPLICATI PER UTENZE DOMESTICHE

N.Componenti	KA	KB	Quota Fissa (E/Mq. X Anno)	Quota Variabile (Euro / Anno)
1	0,840	0,600	0,758905	36,078712
2	0,980	1,800	0,885389	108,236141
3	1,080	2,000	0,975735	120,262379
4	1,160	2,600	1,048011	156,341094
5	1,240	3,600	1,120288	216,472284
6	1,300	4,100	1,174497	246,537880
7	1,300	4,100	1,174497	246,537880
8	1,300	4,100	1,174497	246,537880
9	1,300	4,100	1,174497	246,537880
10	1,300	4,100	1,174497	246,537880

TARIFE E COEFFICIENTI APPLICATI PER UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Descrizione	KC	KD	TF	TV	TARIFFA
1	Musei; Biblioteche; Scuole; Ass. Luogh. Culto	0,320	2,600	0,268571	0,356844	0,625415
2	Campeggi; Distrib. Carbur.; Impianti Sport.	0,670	5,510	0,562321	0,756235	1,318556
3	Stabilimenti Balneari	0,380	3,110	0,318927	0,426839	0,745766
4	Esposizioni; Autosaloni	0,300	2,500	0,251785	0,343119	0,594904
5	Alberghi con Ristorante	1,070	8,790	0,898036	1,206408	2,104444
6	Alberghi senza Ristorante	0,800	6,550	0,671428	0,898973	1,570401
7	Case di cura e riposo	0,950	7,820	0,797322	1,073278	1,870600
8	Uffici; Agenzie; Studi Professionali	1,000	8,210	0,839286	1,126805	1,966091
9	Banche ed Istituti di Credito	0,550	4,500	0,461606	0,617615	1,079221
10	Negozi Abbigl.; Calzature; Librerie; Ferram	0,870	7,110	0,730178	0,975832	1,706010
11	Edicola; Farmacia; Tabaccaio; Plurilicenza	1,070	8,800	0,898036	1,207781	2,105817
12	Attività Artigian.; Falegn.; Idraul.; Fabbro	0,720	5,900	0,604285	0,809762	1,414047
13	Carrozzeria; Autofficina; Elettrauto	0,920	7,550	0,772142	1,036221	1,808363
14	Attività Industr. con Capannon. Produzione	0,430	3,500	0,360891	0,480367	0,841258
15	Attiv. Artigian. Produzione Beni Specific	0,550	4,500	0,461606	0,617615	1,079221
16	Ristoranti; Trattorie; Osterie; Pizzer.; Pub	4,840	39,670	4,062146	5,444627	9,506773
17	Bar; Caffé; Pasticceria	3,640	29,820	3,055002	4,092733	7,147735
18	Superm; PanePast; Maceller.; Salum. Formaggi	1,760	14,430	1,477143	1,980487	3,457630
19	Plurilicenze Alimentari e/o Miste	1,540	12,590	1,292499	1,727951	3,020450
20	Ortofrutta; Pescherie; FioriPiant; PizzTagl	6,060	49,720	5,086075	6,823968	11,910043
21	Discoteche; Nigt Club	1,040	8,560	0,872857	1,174841	2,047698
999	Categoria da assegnare	0,000	0,000	0,000000	0,000000	0,000000

ALLEGATODPR 158/1999 - COEFFICIENTI

TABELLA 1A

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI

Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare			
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

TABELLA 1B

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI CON POPOLAZIONE < 5.000 ABITANTI

Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare			
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,84	0,82	0,75
2	0,98	0,92	0,88
3	1,08	1,03	1,00
4	1,16	1,10	1,08
5	1,24	1,17	1,11
6 o più	1,30	1,21	1,10

Definizione dell'Area Geografica in accordo con la suddivisione ISTAT

Nord: Piemonte Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;

Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

TABELLA 2

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI

Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare			
	minimo	massimo	medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6 o più	3,4	4,1	3,7

TABELLA 3ACoefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle **utenze non domestiche**

Kc Coefficiente potenziale di produzione				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40-0,677	0,43-0,61	0,45-0,63
2	Cinematografi e teatri	0,30-0,43	0,39-0,46	0,33-0,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51-0,60	0,43-0,52	0,36-0,44
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,760-88	0,74-0,81	0,63-0,74
5	Stabilimenti balneari	0,38-0,64	0,45-0,67	0,35-0,59
6	Esposizioni, autosaloni	0,34-0,51	0,33-0,56	0,34-0,5
7	Alberghi con ristorante	1,20-1,64	1,08-1,59	1,0-1,41
8	Alberghi senza ristorante	0,95-1,08	0,85-1,19	0,85-1,08
9	Case di cura e riposo	1,00-1,25	0,89-1,47	0,90-1,09
10	Ospedale	1,07-1,29	0,82-1,70	0,86-1,43
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07-1,52	0,97-1,47	0,90-1,17
12	Banche ed istituti di credito	0,55-0,61	0,51-0,86	0,48-0,79
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99-1,41	0,92-1,22	0,85-1,13
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11-1,80	0,96-1,44	1,01-1,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60-0,83	0,72-0,86	0,56-0,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09-1,78	1,08-1,59	1,19-1,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09-1,48	0,98-1,12	1,19-1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82-1,03	0,74-0,99	0,77-1,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09-1,41	0,87-1,26	0,91-1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38-0,92	0,32-0,89	0,33-0,94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,43-0,88	0,45-0,92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57-9,63	3,25-9,84	3,40-10,28

23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85-7,63	2,67-4,33	2,55-6,33
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96-6,29	2,45-7,04	2,56-7,36
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02-2,76	1,49-2,34	1,56-2,44
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,49-2,34	1,56-2,45
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17-11,29	4,23-10,76	4,42-11,24
28	Ipermercati di generi misti	1,56-2,74	1,47-1,98	1,65-2,73
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50-6,92	3,48-6,58	3,35-8,24
30	Discoteche, night-club	1,04-1,91	0,74-1,83	0,77-1,91

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

TABELLA 3B

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Kc Coefficiente potenziale di produzione				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32-0,51	0,34-0,66	0,29-0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67-0,80	0,70-0,85	0,44-,074
3	Stabilimenti balneari	0,38-0,63	0,43-0,62	0,66-0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,30-0,43	0,23-0,49	0,34-0,52
5	Alberghi con ristorante	1,07-1,33	1,02-1,49	1,01-1,55
6	Alberghi senza ristorante	0,80-0,91	0,65-0,85	0,85-0,99
7	Case di cura e riposo	0,95-1,00	0,93-0,96	0,89-1,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00-1,13	0,76-1,09	0,90-1,05
9	Banche ed istituti di credito	0,55-0,58	0,48-0,53	0,44-0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87-1,11	0,86-1,10	0,94-1,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07-1,52	0,86-1,20	1,02-1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72-1,04	0,68-1,00	0,78-1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92-1,16	0,92-1,19	0,91-1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43-0,91	0,42-0,88	0,41-0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,53-1,00	0,67-0,95
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84-7,42	5,01-9,29	5,54-8,18
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64-6,28	3,83-7,33	4,38-6,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76-2,38	1,91-2,66	0,57-2,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,13-2,39	2,14-3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06-10,44	6,58-10,89	0,34-10,88
21	Discoteche, night club	1,04-1,64	1,00-1,58	1,02-1,75

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

TABELLA 4A

Intervalli di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Kd Coefficiente di produzione kg/m ² anno				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28 - 5,50	3,98 - 5,65	4,00 - 5,50
2	Cinematografi e teatri	2,50 - 3,50	3,60 - 4,25	2,90 - 4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20 - 4,90	4,00 - 4,80	3,20 - 3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25 - 7,21	6,78 - 7,45	5,53 - 6,55
5	Stabillmenti balneari	3,10 - 5,22	4,11 - 6,18	13,10 - 5,20
6	Esposizioni, autosaloni	2,82 - 4,22	3,02 - 5,12	3,03 - 5,04
7	Alberghi con ristorante	9,85 - 13,45	9,95 - 14,67	8,92 - 12,45
8	Alberghi senza ristorante	7,76 - 8,88	7,80 - 10,98	7,50 - 9,50
9	Case di cura e riposo	8,20 - 10,22	8,21 - 13,55	7,90 - 9,62
10	Ospedale	8,81 - 10,55	7,55 - 15,67	7,55 - 12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78 - 12,45	8,90 - 13,55	7,90 - 10,30
12	Banche ed istituti di credito	4,50 - 5,03	4,68 - 7,89	4,20 - 6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15 - 11,55	8,45 - 11,26	7,50 - 9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08 - 14,78	8,85 - 13,21	8,88 - 13,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92 - 6,81	6,66 - 7,90	4,90 - 8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90 - 14,58	9,90 - 14,63	10,45 - 14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95 - 12,12	9,00 - 10,32	10,45 - 13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76 - 8,48	6,80 - 9,10	6,80 - 9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95 - 11,55	8,02 - 11,58	8,02 - 12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13 - 7,53	2,93 - 8,20	2,90 - 8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,91	4,00 - 8,10	4,00 - 8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	45,67 - 78,97	29,93 - 90,55	29,93 - 90,50

23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78 - 62,55	24,60 - 39,80	22,40 - 55,70
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44 - 51,55	22,55 - 64,77	22,50 - 64,76
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55 - 22,67	13,72 - 21,55	13,70 - 21,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60 - 21,40	13,70 - 21,50	13,77 - 21,55
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	58,76 - 92,56	38,90 - 98,96	38,93 - 98,90
28	Ipermercati di generi misti	12,82 - 22,45	13,51 - 18,20	14,53 - 23,98
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70 - 56,78	32,00 - 60,50	29,50 - 72,55
30	Discoteche, night club	8,56-15,68	6,80 - 16,83	6,80 - 16,80

TABELLA 4B

Intervalli di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

KdCoefficiente di produzione kg/m ² anno				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60 - 4,20	2,93 - 5,62	2,54 - 4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51 - 6,55	5,95 - 7,20	383 - 6,50
3	Stabilimenti balneari	3,11 - 5,20	3,65 - 5,31	5,80 - 6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,50 - 3,55	1,95 - 4,16	2,97 - 4,55
5	Alberghi con ristorante	8,79 - 10,93	8,66 - 12,65	8,91 - 13,64
6	Alberghi senza ristorante	6,55 - 7,49	5,52 - 7,23	7,51 - 8,70
7	Case di cura e riposo	7,82-8,19	7,88 - 8,20	7,80 - 10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21 - 9,30	6,48 - 9,25	7,89 - 9,26
9	Banche ed istituti di credito	4,50 - 4,78	4,10 - 4,52	3,90 - 5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11 - 9,12	7,28 - 9,38	8,24 - 10,21
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80 - 12,45	7,31 - 10,19	8,98 - 13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90 - 8,50	5,75 - 8,54	6,85 - 9,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55 - 9,48	7,82 - 10,10	7,98 - 12,75
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50 - 7,50	3,57 - 7,50	3,62 - 7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,92	4,47 - 8,52	5,91 - 8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67 - 60,88	42,56 - 78,93	48,74 - 71,99
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82 - 51,47	32,52 - 62,31	38,50 - 55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43 - 19,55	16,20 - 22,57	5,00 - 24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59 - 21,41	9,60 - 20,35	18,80 - 26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72 - 85,60	55,94 - 92,55	3,00 - 95,75
21	Discoteche, night club	8,56 - 13,45	8,51 - 13,42	8,95 - 15,43

Tabella dei coefficienti (Ka e Kb) utilizzati per la calcolo della quota fissa e della quota variabile per le utenze domestiche e relativi costi unitari.

CATEGORIA : 101 Domestica Residenti

N. COMPONENTI	KA	KB	QUOTA FISSA (€/mq.Xanno)	QUOTA VARIABILE (€/anno)
1	0,840	0,600	0,758905	36,078712
2	0,980	1,800	0,885389	108,236141
3	1,080	2,000	0,975735	120,262379
4	1,160	2,600	1,048011	156,341094
5	1,240	3,600	1,120288	216,472284
6	1,300	4,100	1,174497	246,537880
7	1,300	4,100	1,174497	246,537880
8	1,300	4,100	1,174497	246,537880
9	1,300	4,100	1,174497	246,537880
10	1,300	4,100	1,174497	246,537880

Tabella dei coefficienti (ka e Kb) utilizzati per la calcolo della quota fissa e della quota variabile per le utenze domestiche e relativi costi unitari.

CATEGORIA : 102 Domestica non residenti

N. COMPONENTI	KA	KB	QUOTA FISSA (€/mq.Xanno)	QUOTA VARIABILE (€/anno)
1	0,840	0,600	0,758905	36,078712
2	0,980	1,800	0,885389	108,236141
3	1,080	2,000	0,975735	120,262379
4	1,160	2,600	1,048011	156,341094
5	1,240	3,600	1,120288	216,472284
6	1,300	4,100	1,174497	246,537880
7	1,300	4,100	1,174497	246,537880
8	1,300	4,100	1,174497	246,537880
9	1,300	4,100	1,174497	246,537880
10	1,300	4,100	1,174497	246,537880

Tabella dei coefficienti (Ka e Kb) utilizzati per la calcolo della quota fissa e della quota variabile per le utenze domestiche e relativi costi unitari.

CATEGORIA : 105 Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)

N. COMPONENTI	KA	KB	QUOTA FISSA (€/mq.Xanno)	QUOTA VARIABILE (€/anno)
1	0,840	0,600	0,758905	0,000000
2	0,980	1,800	0,885389	0,000000
3	1,080	2,000	0,975735	0,000000
4	1,160	2,600	1,048011	0,000000
5	1,240	3,600	1,120288	0,000000
6	1,300	4,100	1,174497	0,000000
7	1,300	4,100	1,174497	0,000000
8	1,300	4,100	1,174497	0,000000
9	1,300	4,100	1,174497	0,000000
10	1,300	4,100	1,174497	0,000000

Tabella dei coefficienti (Ka e Kb) utilizzati per la calcolo della quota fissa e della quota variabile per le utenze domestiche e relativi costi unitari.

CATEGORIA : 106 SECONDE CASE RESIDENTI

N. COMPONENTI	KA	KB	QUOTA FISSA (€/mq.Xanno)	QUOTA VARIABILE (€/anno)
1	0,840	0,600	0,758905	36,078712
2	0,980	1,800	0,885389	108,236141
3	1,080	2,000	0,975735	120,262379
4	1,160	2,600	1,048011	156,341094
5	1,240	3,600	1,120288	216,472284
6	1,300	4,100	1,174497	246,537880
7	1,300	4,100	1,174497	246,537880
8	1,300	4,100	1,174497	246,537880
9	1,300	4,100	1,174497	246,537880
10	1,300	4,100	1,174497	246,537880

Tabella dei coefficienti (Ka e Kb) utilizzati per la calcolo della quota fissa e della quota variabile per le utenze domestiche e relativi costi unitari.

CATEGORIA : 202 residenti nucleo due componenti

N. COMPONENTI	KA	KB	QUOTA FISSA (€/mq.Xanno)	QUOTA VARIABILE (€/anno)
1	0,840	0,600	0,758905	36,078712
2	0,980	1,800	0,885389	108,236141
3	1,080	2,000	0,975735	120,262379
4	1,160	2,600	1,048011	156,341094
5	1,240	3,600	1,120288	216,472284
6	1,300	4,100	1,174497	246,537880
7	1,300	4,100	1,174497	246,537880
8	1,300	4,100	1,174497	246,537880
9	1,300	4,100	1,174497	246,537880
10	1,300	4,100	1,174497	246,537880

Tabella dei coefficienti (Kc e Kd) utilizzati per la determinazione del listino tariffe utenze non domestiche e listino tariffa (Tf,Tv,Tariffa)

CATEGORIA TARIFFA	DESCRIZIONE	Kc	Kd	Tf	Tv	Tariffa
1	Musei;Biblioteche;Scuole;Ass.Luogh.Culto	0,320	2,600	0,268571	0,356844	0,625415
2	Campeggi;Distrib.Carbur.;Impianti Sport.	0,670	5,510	0,562321	0,756235	1,318556
3	Stabilimenti Balneari	0,380	3,110	0,318927	0,426839	0,745766
4	Esposizioni; Autosaloni	0,300	2,500	0,251785	0,343119	0,594904
5	Alberghi con Ristorante	1,070	8,790	0,898036	1,206408	2,104444
6	Alberghi senza Ristorante	0,800	6,550	0,671428	0,898973	1,570401
7	Case di cura e riposo	0,950	7,820	0,797322	1,073278	1,870600
8	Uffici; Agenzie; Studi Professionali	1,000	8,210	0,839286	1,126805	1,966091
9	Banche ed Istituti di Credito	0,550	4,500	0,461606	0,617615	1,079221
10	Negozi Abbigl.;Calzature;Librerie;Ferram	0,870	7,110	0,730178	0,975832	1,706010
11	Edicola;Farmacia;Tabaccaio; Plurilicenza	1,070	8,800	0,898036	1,207781	2,105817
12	Attività Artigian.;Falegn;Idraul;Fabbro	0,720	5,900	0,604285	0,809762	1,414047
13	Carrozzeria; Autofficina; Elettrauto	0,920	7,550	0,772142	1,036221	1,808363
14	Attività Industr.con Capannon.Produzione	0,430	3,500	0,360891	0,480367	0,841258
15	Attiv.Artigian. Produzione Beni Specific	0,550	4,500	0,461606	0,617615	1,079221
16	Ristoranti;Trattorie;Osterie;Pizzer.;Pub	4,840	39,670	4,062146	5,444627	9,506773
17	Bar; Caffé; Pasticceria	3,640	29,820	3,055002	4,092733	7,147735
18	Superm;PanePasta;Maceller;Salum.Formaggi	1,760	14,430	1,477143	1,980487	3,457630
19	Plurilicenze Alimentari e/o Miste	1,540	12,590	1,292499	1,727951	3,020450
20	Ortofrutta;Pescherie;FioriPiant;PizTagl	6,060	49,720	5,086075	6,823968	11,910043
21	Discoteche; Nigt Club	1,040	8,560	0,872857	1,174841	2,047698
999	Categoria da assegnare	0,000	0,000	0,000000	0,000000	0,000000